

Amianto nelle imbarcazioni: Le precisazioni della Marina Militare Italiana

La Marina Militare replica all'Osservatorio Nazionale Amianto che nei giorni scorsi era tornato a lanciare l'allarme sulla presenza della fibra killer anche su imbarcazioni ancora in uso (31 ad Augusta, ndr). Questa la nota con le precisazioni della Forza Armata:

“Si precisa che la Marina Militare è attiva nell’opera di bonifica dell’amianto presente nelle unità navali e nei mezzi minori di vecchia generazione e, dal 1992, tutte le navi e le imbarcazioni minori sono state realizzate e poste in servizio con la certificazione amianto free da parte del cantiere costruttore. In particolare, la Forza armata ha provveduto alla bonifica delle unità navali entrate in servizio prima del 1992, iniziando con la mappatura della presenza di amianto; a oggi, delle 167 unità mappate con equipaggio fisso a bordo, inclusi i mezzi navali fino a rimorchiatori portuali, le attività di bonifica hanno interessato 156 unità, delle quali 147 sono state bonificate sulla base delle mappature iniziali di riferimento, a meno degli elementi diffusi; 9 unità sono state inizialmente bonificate in parte e il completamento dell’attività verrà eseguito nell’ambito dei prossimi interventi in programmazione, insieme a quelle per le rimanenti 11 unità.

Ai predetti lavori, si aggiungerà un programma di bonifica di mezzi minori, potenzialmente interessati dalla presenza di amianto, nelle tre principali basi. I mezzi minori sono costituiti da galleggianti di varia tipologia (come bettoline e pontoni) senza equipaggio fisso a bordo e dedicati esclusivamente a servizi portuali.

È altresì opportuno precisare che, in funzione dell’esito delle mappature, le successive operazioni di bonifica non

determinano necessariamente la rimozione ma possono sostanzarsi, ove non vi siano rischi per il personale, nelle attività di incapsulamento e contenimento; in questi casi, è necessario svolgere periodiche operazioni di monitoraggio e rilievo di possibili fibre aero-disperse, secondo un protocollo definito con l'Università di Genova, sempre a salvaguardia della salute del personale imbarcato.

L'attività di controllo e le eventuali ulteriori azioni di bonifica sono pertanto continue, nella consapevolezza che tutti i mezzi navali contraddistinti dalla presenza fissa di personale a bordo sono stati mappati e l'amianto residuo eventualmente presente è contenuto mediante incapsulamento, nel rispetto delle norme vigenti in materia evitando così rischi per il personale.

La situazione afferente alla mappatura ed all'attività di bonifica infrastrutturale e relativa alle unità di prima e seconda linea era peraltro stata illustrata lo scorso 24 ottobre dal Ministero della Difesa a seguito di interrogazione a risposta immediata nr. 5/02978 nella IV Commissione Difesa della Camera dei Deputati.

Con la Legge di bilancio per il triennio 2020 – 2021 – 2022 è stato approvato un finanziamento annuale integrativo di 4M€ che permetterà quindi alla Marina Militare di proseguire nell'opera di bonifica dall'amianto presente a bordo delle unità navali e mezzi minori entrati in servizio prima del 1992”.

**In Prefettura focus su
Rosolini, domani**

manifestazione di solidarietà per Gerratana

Dopo l'intimidazione al presidente del Consiglio comunale di Rosolini, Piergiorgio Gerratana, focus in Prefettura sulla sicurezza nella cittadina siracusana. La riunione del Comitato provinciale per l'ordine pubblico è stato incentrato sugli ultimi eventi, analizzati alla presenza del sindaco di Rosolini, Giuseppe Incatasciato, e del prefetto, Giusy Scaduto.

Al termine, sono state concordate iniziative congiunte sotto il profilo della prevenzione tra cui il potenziamento del sistema di videosorveglianza, grazie al progetto già avviato dall'amministrazione comunale, e il rafforzamento della cooperazione interistituzionale, insieme ad un necessario coinvolgimento della comunità rosolinense nel complesso cammino delle azioni a tutela della legalità, in ogni settore.

Rosolini, intanto, si mobilita per dire no alla criminalità con una manifestazione di solidarietà per Gerratana, organizzata per domani alle 18 con appuntamento in piazzetta Saro Adamo. "Rosolini non si piega" lo slogan scelto per quella che vuole essere una mobilitazione popolare dalla parte della legalità.

Ghiaccio e brina sulle strade, la situazione sulle strade della zona montana

siracusana

Temperature in rialzo nella zona montana di Siracusa ma l'insidia ghiaccio e brina sulle strade è ancora presente. I mezzi spargisale lavorano ininterrottamente da giorni, in collaborazione tra comuni vicini come disposto di recente dall'intesa nata su input della Prefettura di Siracusa.

Rimangono però tratti a "rischio" lungo i quali viene raccomandata la massima prudenza. Come sulla provinciale Ferla-Buccheri. Giacchio segnalato a partire dal bivio per Pedagaggi, arriva fino alla Buccheri-Palazzolo e poi ancora da Montelauro fino alle prime curve in direzione Monterosso.

Lungo molte di queste arterie vige l'obbligo di montare pneumatici da neve o catene a bordo.

Nascondevano 21 chili di marijuana in casa, conviventi arrestati dalla polizia

Droga per 21 chili, marijuana. Per questo gli agenti del commissariato di Pachino hanno arrestato Giuseppe Ferrara, 33 anni e Giorgina Zocco, sua coetanea.

In particolare, gli agenti, transitando in piazza Vittorio Emanuele, hanno notato Ferrara che, alla vista dei poliziotti, entrava rapidamente in un negozio. I poliziotti hanno deciso di sottoporlo ad un controllo, a seguito del quale l'uomo è stato trovato in possesso di tre grammi di hashish.

Gli operatori di polizia hanno esteso il controllo all'autovettura di Ferrara rinvenendo un chilogrammo di marijuana occultata nei sedili posteriori.

Successivamente, gli agenti hanno effettuato una perquisizione domiciliare presso l'abitazione dell'uomo e della propria convivente, rinvenendo venti chilogrammi di marijuana, suddivisi in quattro scatole di cartone nascoste all'interno del ripostiglio.

I due sono stati sottoposti agli arresti domiciliari.



Priolo 2020, il sindaco Gianni detta le linee: "Sanità, sport e occupazione le priorità"

Un lavoro di squadra più intenso e un maggiore impegno, per arrivare ad un'azione amministrativa ancora più incisiva. E' quanto chiesto dal Sindaco di Priolo, Pippo Gianni ieri, durante un incontro con dirigenti e assessori, che si è tenuto presso il Palazzo Municipale. Il primo cittadino ha ringraziato i presenti "per l'importante lavoro svolto in questi mesi, nonostante una pianta organica insufficiente, esortando tutti a collaborare in maniera più incisiva per un progetto comune, il progetto del paese".

Il Sindaco Gianni ha poi dettato le priorità dell'azione amministrativa nei prossimi mesi, a partire dalla sanità, la

prevenzione, lo sport, l'occupazione. "Con la zona industriale – ha sottolineato il primo cittadino – sarà scontro frontale. Chiederemo notizie dettagliate su come agiscono le aziende, su come funziona il depuratore consortile; approfondiremo tutte le questioni, dall'aria che respiriamo all'acqua che beviamo

Siracusa. Viola obbligo di firma e anche domiciliari: finisce in carcere

Furto aggravato e adesso anche evasione dai domiciliari. Aggravamento della pena per Andrea Bandiera, 42 anni, di Augusta. Lo ha disposto il tribunale di Catania, visto che l'uomo, che lo scorso anno si è reso responsabile di furto aggravato, era stato sottoposto all'obbligo di firma, obbligo violato. Era quindi stato posto ai domiciliari, anche in questo caso misura violata. Questa volta l'uomo è stato condotto nel carcere di Cavadonna.

Pena definitiva per spaccio di droga: due anni a un 47enne

Agenti del Commissariato di Augusta hanno eseguito un ordine per la carcerazione, emesso dal Tribunale di Siracusa, nei

confronti di Gino Amenta, di 47 anni, residente a Lentini. L'uomo è stato accompagnato nel carcere di Brucoli dove sconterà la pena definitiva di 2 anni, 2 mesi e 19 giorni di reclusione per reati connessi allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Augusta. Una elettropompa in condotta di rinforzo per limitare i disagi in zona Isola

Una elettropompa nella condotta di rinforzo per cercare di limitare i disagi che da 80 giorni tormentano i residenti del centro storico di Augusta. In zona Isola, dopo il rinvenimento nell'acqua di tracce di ammonio, è un calvario continuo. Acqua solo con le autobotti, insufficiente per gli usi quotidiani. L'assessore Roberta Suppo ha incontrato oggi i cittadini che hanno avviato nelle ultime giornate forti azioni di protesta ed ha subito dopo illustrato come l'amministrazione intende procedere per far fronte all'emergenza che sconta anche quelle che vengono ritenute alcune croniche carenze della rete idrica megarese.

“Verrà montata l'elettropompa nella condotta di rinforzo, quella che collega la zona della Borgata con l'Isola. Si stima che i due impianti, funzionando contemporaneamente, non soddisferanno del tutto il fabbisogno idrico, pertanto, fino all'inizio dei lavori di reincamiciatura, si avrà l'esigenza di continuare ad attingere dal pozzo dei Giardini Comunali”, ha detto l'assessore senza nascondere come per la soluzione definitiva servirà ancora del tempo.

Intanto, migliorano le condizioni dell'acqua monitorata con continui campionamenti. "Allo stato attuale, dai prelievi effettuati nell'ultima settimana, si evince una costante diminuzione della torbidità dell'acqua erogata nella zona. Resta ancora in vigore l'ordinanza di non potabilità, per cui l'acqua non può essere ingerita nè incorporata negli alimenti, ma può essere utilizzata per tutti gli altri usi igienici".

Nel caso in cui alcuni utenti dovessero riscontrare un'eccessiva torbidità dell'acqua nella loro fornitura, l'invito del Comune di Augusta è di segnalare immediatamente la situazione al Comando dei Vigili Urbani (0931.512288), al fine di permettere alla squadra lavori di effettuare verifiche all'ingresso del contatore.

Ippodromo del Mediterraneo, ministero condannato: "versi sovvenzioni tagliate nel 2017"

Il Ministero delle Politiche Agricole dovrà versare all'Ippodromo di Siracusa le sovvenzioni "tagliate" a dicembre 2017. Lo ha stabilito il Tar Lazio nella sentenza che accoglie il ricorso della società Ippomed – gestore dell'impianto – contro il decreto del Ministero sull'erogazione dei finanziamenti «con il quale si sono stabiliti consistenti tagli di bilancio dell'esercizio 2017». In particolare, per il mese di dicembre di quell'anno, le giornate di corse passarono da sette a cinque: una riduzione che aveva comportato la riduzione «dello stanziamento residuo ordinario» del 54,04% e aveva inciso «sui parametri di valutazione della classifica

dell'ippodromo».

Il Ministero dovrà dunque «rideterminare il calendario delle corse del mese di dicembre 2017 ed il relativo ammontare delle sovvenzioni dovute» ed erogare «gli importi corrispondenti entro una misura percentuale da determinarsi nell'accordo tra le parti», oppure, «in misura non superiore al 20% del dovuto»

Venti di guerra, si mobilitano i pacifisti siciliani: manifestazione regionale a Sigonella

Sale la tensione tra Usa e Iran, venti di guerra che rischiano di coinvolgere in qualche misura anche la vicina base di Sigonella e il sistema Muos di Niscemi. I comitati no war siciliani si sono mobilitati, anche sui social, per una manifestazione regionale contro ogni guerra prevista domenica 12 gennaio, alle 14.00, proprio davanti alla base americana di Sigonella.

La rivendicazione è chiara: "La Sicilia, sfruttata impunemente da chi, a turno e per scopi diversi, ne ha bisogno, ripudia la guerra!"

In poche ore, raccolte già centinaia di adesione via social. Previsto l'arrivo di diversi pullman da varie città siciliane.